

RICAVI

Contributi	€	57.253.169
Canoni di locazione	€	4.202.963
Interessi e proventi fin.diversi	€	22.134.551
Altri ricavi	€	145.000
Proventi straordinari	€	5.025.027
Rettifiche valore di attività finanziarie	€	1.688.279
Rettifiche ai costi	€	<u>3.346.780</u>
TOTALE RICAVI	€	<u>93.795.769</u>

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa contengono tutte le informazioni, le notizie ed i raffronti richiesti dalla normativa civilistica, in quanto applicabile.

Sono allegati il Prospetto delle voci di Patrimonio netto e delle relative variazioni intervenute nello stesso, il Prospetto del rendimento netto degli investimenti e quello del portafoglio titoli affidati in gestione, il Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31.12.2009 al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale previsti dalle specifiche disposizioni vigenti in materia e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, in quanto applicabili, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del bilancio, sono state seguite le norme del codice civile, in quanto applicabili, lo Statuto e il Regolamento di contabilità

dell'Ente e la normativa ministeriale prevista per gli enti previdenziali privati.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.

2423 bis del c.c., ed in particolare:

a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;

b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

VOCI DI BILANCIO E INFORMAZIONI

I Sindaci danno atto che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, previste dall'art. 2424 bis c.c., laddove applicabile;

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico, rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del c.c., laddove applicabile;

- non sono stati effettuati compensi di partite;

- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 c.c.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., nel senso che i criteri di valutazione utilizzati, invariati rispetto all'esercizio precedente, rientrano nel novero delle disposizioni civilistiche vigenti.

CONTROLLO SULLE POSTE DI BILANCIO

Sulle voci del bilancio sono stati effettuati, con il metodo a campione, i dovuti controlli, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCeR.

In merito alle singole poste di bilancio, si evidenzia quanto segue:

Poste dello Stato Patrimoniale

1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, al lordo del relativo fondo, accantonato al passivo; le spese di costituzione sono ammortizzate in ragione del 20% annuo, mentre le licenze d'uso del software sono ammortizzate in tre esercizi;

2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati delle eventuali spese incrementative; gli ammortamenti, accantonati ai rispettivi fondi del passivo, sono stati computati in misura tale da rappresentare la vita utile residua del cespite. L'Ente si è avvalso delle facoltà di non ammortizzare i beni immobili ad uso non strumentale secondo quanto indicato al punto 5 del paragrafo D.XI. del principio contabile n. 16 del CNDC&R come rivisto dall'O.I.C.;

3) le immobilizzazioni finanziarie

rappresentano il costo di acquisto dei titoli e delle obbligazioni acquistate direttamente dall'Ente;

4) le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da:

- titoli affidati alle società di gestione, valutati al minore tra il prezzo di mercato e quello di acquisto; i titoli in valuta sono valutati al cambio di chiusura dell'esercizio;

5) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione;

6) i fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o la data del sostenimento. Il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni svaluta prudenzialmente il 100% dei crediti esistenti. Il fondo per rischi ed oneri accoglie inoltre:

- il fondo rischi per restituzione montanti agli iscritti ultra 65enni comprensivo della rivalutazione, maturata sulla contribuzione al 31/12/2009, ai sensi della legge 335/95;
- il fondo svalutazione del 100% dei crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici – alcune sottoposte a procedure concorsuali- delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente;

7) il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;

8) i debiti sono iscritti al loro valore nominale; in particolare, si evidenzia che tra i debiti sono iscritti i Fondi previdenziali e assistenziali (40,1 mln.), principalmente costituiti dall'ammontare del fondo pensioni agli iscritti, che presentano un incremento del 31% rispetto all'esercizio precedente;

9) i ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;

10) la configurazione del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427 primo comma, nn. 4, 7 e 7 bis, c.c., è illustrata evidenziando l'origine, la possibilità di utilizzo, gli avvenuti utilizzi e la distribuibilità, per fini previdenziali e assistenziali, delle voci costituenti il medesimo patrimonio netto e ciò mediante la rappresentazione con appositi prospetti;

11) alla data di redazione del bilancio risultano in essere contratti derivati (*swap*) di limitato ammontare, a copertura del rischio di cambio;

12) i conti d'ordine si riferiscono a garanzie ricevute ai sensi della L. 392/78, in adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare, a impegni assunti per partecipare alla sottoscrizione di quote del Fondo Italiano per le Infrastrutture (€ 7,46 mln.) e al pegno sul titolo Anthracite (€ 35 mln.) costituito a favore della banca garante JPMorgan; il titolo dovrà essere consegnato alla banca qualora a scadenza l'emittente non ne rimborsi il valore; in tale evenienza l'Ente riceverà dal garante un importo pari a € 45,5 mln.

Poste del Conto Economico

In ordine alle poste del conto economico, si evidenzia quanto segue:

- i ricavi contributivi ammontano complessivamente ad € 57,2 mln. con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 3%;
- nel corso del 2009 l'Ente ha erogato pensioni IVS per

complessivi € 2,97 mln., con un incremento del 41%. Sono state erogate indennità di maternità per € 58 mila, corrisposti rimborsi e liquidazioni agli iscritti, per € 395 mila e sono stati pagati benefici assistenziali pari a € 822 mila comprensivi di premi assicurativi per il rinnovo della polizza sanitaria a beneficio degli iscritti per la copertura dei grandi rischi;

- il risultato della gestione finanziaria (titoli e conti bancari) è di € 17,72 mln. a fronte di un risultato negativo (€ -3,98 mln.) conseguito nell'anno precedente; il rendimento medio lordo dei titoli è stato del 5,88% che, al netto degli oneri finanziari e delle imposte, è pari al 4,38%; in particolare si osserva che il risultato complessivo della gestione finanziaria, sia in termini assoluti sia comparativamente con l'esercizio 2008, ha beneficiato del migliore andamento dei mercati finanziari;
- le rettifiche di valore negative accolgono minusvalenze riguardanti la gestione finanziaria; la posta è diminuita del 95%, rispetto all'anno precedente;
- le rettifiche di valore positive comprendono riprese di valori su titoli precedentemente svalutati: la posta è aumentata del 767% rispetto all'esercizio precedente;
- il risultato della gestione immobiliare di € 3,85 mln., al netto degli oneri di gestione e di consulenze tecniche per € 356 mila, deriva da canoni di locazione per € 4,1 mln. ed addebito spese, rimborso spese e interessi per € 110 mila;
- le imposte ammontano complessivamente a € 2,73 mln. prevalentemente dovute all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 461/97 (€ 1,8 mln.), all'IRES (€ 629 mila) e all'imposta comunale sugli immobili (€ 153 mila);

- l'accantonamento al fondo rivalutazione, calcolato sul montante contributivo degli iscritti, di cui alla legge 335/95 risulta di € 14,8 mln.;
- per quanto attiene alla gestione straordinaria essa presenta un saldo positivo di € 2,80 mln. prevalentemente determinato:
 - per € 5,02 mln. da proventi straordinari principalmente dovuti al riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2008;
 - per € 2,38 mln. da oneri straordinari principalmente dovuti all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, conseguenti al riaccertamento di cui al punto precedente.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, a n. 7 sedute del Consiglio di Indirizzo Generale ed a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2009 sono state poste in essere n. 16 verifiche del Collegio dei Sindaci. L'incremento delle verifiche rispetto al precedente esercizio ha determinato conseguentemente un aumento dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza.

Il Collegio, in base agli elementi in suo possesso ed alle verifiche periodiche effettuate nel corso del 2009, da atto:

- che il sistema amministrativo e contabile risulta sufficientemente adeguato alla corretta rilevazione dei fatti gestionali;
- di avere eseguito il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di

gestione nelle scritture contabili;

- che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il confronto dei dati contenuti nel bilancio tecnico-attuariale con i dati di consuntivo evidenzia che il patrimonio netto (inclusi il fondo pensione e il fondo rischi restituzione montanti) ammonta a € 610 mln. e quindi coerente con la stima attuariale.

Il valore degli attivi patrimoniali (€ 612 mln.) risulta adeguato alla copertura delle riserve statutarie (€ 544 mln.) che esprimono il debito previdenziale.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria (titoli) presenta un rendimento contabile netto del 4,38%, recuperando il - 1,11% dell'esercizio precedente (corrispondente a € -3,98 mln.).

Tale incremento, determinato dalla ripresa dei mercati finanziari, è imputabile principalmente a:

sostanziale parità di componenti positivi;

rilevante diminuzione di componenti negativi quali, prevalentemente, minusvalenze da negoziazioni per oltre € 10 mln.

e minori minusvalenze da valutazione per oltre € 7 mln.

Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è stato pari al 3,79% rispetto al 3,85 % dell'esercizio precedente. Il risultato complessivo degli investimenti mobiliari e immobiliari, pari a € 20,75 mln., al netto di oneri ed imposte, copre la rivalutazione di legge pari a €

14,8 mln.

Obbligazione Strutturata Anthracite

Dagli elementi forniti dallo studio legale emerge che i rapporti con la società veicolo che detiene gli attivi a garanzia del ripagamento della Nota Anthracite, a seguito della risoluzione dei rapporti con la Lehman Brothers, non sono stati ancora interamente risolti.

La proposta di ristrutturazione di tale obbligazione da parte della JPMorgan, nei termini illustrati nel precedente esercizio, prevedeva il pagamento anticipato della commissione di garanzia, pari a € 3,6 mln., nonché una eventuale commissione aggiuntiva (commissione rischio custode), pagabile su base annua, nel caso in cui entro il 28 maggio 2010, non si fossero risolti i rapporti con la banca custode degli attivi sottostanti dell'obbligazione strutturata. Alla data di redazione della suddetta relazione, la commissione annua ammonterebbe allo 0,9% dell'ammontare nominale della nota pari ad euro 35 mln.

Obbligazione Sulis 2

L'Eppi ha effettuato un investimento per € 50,5 mln. nella nota di diritto irlandese Sulis 2 con scadenza 2031 emessa dalla JPMorgan con rendimento minimo garantito pari all' 1,3%. La nota si basa su un investimento nel fondo Longevità. Dalla relazione, redatta dalla società di consulenza, risulta che la variazione del valore della quota del fondo è determinata dall'andamento del paniere di prestiti ipotecari concessi ad ultrasessantacinquenni proprietari di casa.

Secondo la consulenza finanziaria, l'obbligazione è stata strutturata in modo da avere una copertura dei rischi determinati sia dai tassi di interesse che dall'andamento del valore degli immobili.

Fondo immobiliare

Nel corso del 2009, l'Ente ha acquistato una quota del fondo immobiliare "Fedora" per € 236 mila, corrispondente al 50% del valore netto contabile. L'intenzione dell'Ente di conferire al fondo l'intero patrimonio immobiliare è stata sottoposta, da parte del Collegio sindacale, al parere delle Amministrazioni vigilanti al fine di valutare la conformità dell'operazione alle disposizioni Statutarie.

Costi di gestione

I costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio 2009 presentano un decremento del 17%, dovuto principalmente:

- oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante pari a € 3,9 mln. (-78% rispetto all'anno precedente), dovuti a minori perdite di negoziazione in relazione alla ripresa dei mercati finanziari;
- oneri straordinari pari a € 2,4 mln. (- 50% rispetto all'esercizio precedente), dovuto all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.

I costi della gestione amministrativa presentano un incremento del 22% prevalentemente dovuto a:

- compensi professionali e di lavoro autonomo (+ 102%), nonostante i vari richiami da parte delle amministrazione vigilanti al contenimento di tali spese; nell'ambito di tale voce assumono

particolare rilievo le consulenze legali e notarili (+ 34%) nonché le consulenze tecniche e finanziarie 237%, queste ultime dovute oltre che per il compenso agli attuari anche per la consulenza relativa all'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica (euro 35mila);

- servizi vari (+32%) in relazione al maggior onere sostenuto per i contributi ai collegi provinciali e per i seminari. Nell'ambito di tale voce si evidenzia un incremento dei servizi informatici pari a € 112 mila (+32%) in relazione alle "attività di consulenza" per la realizzazione delle nuove piattaforme informatiche (protocollo informatico, data base unico e nuovo sito istituzionale);
- ammortamenti e svalutazioni (+ 413%), dovuti principalmente all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 100% del loro valore nominale.

Procedure gare di appalto.

In riferimento alle spese informatiche ed ai servizi informatici, che registrano un costo pari a € 707 mila, è utile segnalare che il progetto informatico relativo al protocollo informatico, data base unico e nuovo sito istituzionale, il cui costo è stato di complessivi € 292 mila, è stato collaudato definitivamente nel mese di giugno 2009. La relativa gara d'appalto, conclusasi il 31 luglio 2008 con l'aggiudicazione definitiva alla società di informatica denominata Serin Soft Srl, è stata espletata in violazione della normativa in materia di appalti pubblici (d.lgs 163/2006). Per tale motivo, il Collegio Sindacale ha trasmesso tutti gli atti agli Organi di controllo. Inoltre, si segnala che nell'anno 2009 l'Ente ha espletato un'altra

gara di appalto per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione del sistema di gestione previdenziale Eppi (GAP 1/09 Servizi informatici). La realizzazione del sistema di gestione previdenziale si è resa necessaria a seguito della risoluzione del rapporto con la SIPRE 103 S.p.A., di cui l'Ente era socio per il 26,6 %, che già forniva tale servizio.

In relazione alle procedure seguite per la gara di appalto l'Ente, pur in presenza dell'art. 1, comma 10-ter, del D.L. 162/2008, che sembrerebbe porre una eccezione all'applicazione della disciplina pubblicistica in materia di appalti nei confronti delle Casse di Previdenza, aveva deciso di attenersi comunque alle norme del codice dei contratti pubblici. Comunque sia la Corte dei Conti con parere – Sez. controllo Enti- (prot. 2980-7/08/2009) in riferimento proprio all'applicazione dell'art. 1, comma 10-ter, del D.L. 162/2008, si è espressa nel senso della disapplicazione della citata norma in quanto in contrasto con le direttive comunitarie in materia, confermando la natura di organismo pubblico delle Casse di previdenza. Anche l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici, con proprio parere, ha confermato la suddetta interpretazione della Corte dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quest'ultima gara di appalto, nominava la Commissione giudicatrice, scegliendo i nominativi direttamente, in violazione della norma pubblicistica del codice dei contratti pubblici (art. 84).

Sollecitamente il Collegio Sindacale, rilevava tale illegittimità.

A seguito di alcune illegittimità riscontrate nei confronti dell'aggiudicatario provvisorio, l'appalto veniva assegnato alla stessa società aggiudicataria del primo appalto.

Per la menzionata violazione, anche tale procedura è stata trasmessa agli Organi di Controllo per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Il Collegio sindacale, in considerazione di quanto precede e sulla base della corretta applicazione della normativa vigente in materia, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2009.

Dott.ssa Felicia Calcò

Dott.ssa Serenella Lucà

Prof. Dott. Marco Barassi

Per. Ind. Vittorio Giacomello

Per. Ind. Bruno Stronati

Proposta del CDA del 26/05/2010

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2009 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Direttore dell'Ente

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2009 ed i relativi documenti che lo compongono e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 di euro 13.871.921,97:

- per € 13.871.921,97 al fondo di riserva straordinaria,

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità il Consiglio

Delibera del 26 maggio 2010

Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2009 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 di euro 13.871.921,97:

- per € 13.871.921,97 al fondo di riserva straordinaria,

da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni ai sensi dell'art. 7, punto

6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali

laureati.

Approvazione del CIG del 10/06/2010

*****Omissis*****

Il Coordinatore Maglione, visto che non vi sono altri interventi, passa all'approvazione del bilancio consuntivo 2009.

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2009 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo

dopo ampia discussione il Consiglio di Indirizzo Generale a maggioranza (11 favorevoli) con il voto contrario del Consigliere Sadler e l'astensione dei Consiglieri Marchini, Fracassi e Spagnoletti

delibera 99/2008

- di approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che presenta un avanzo di esercizio di euro 13.871.921,97;
- di approvare la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 pari ad euro 13.871.921,97 al fondo di riserva straordinaria così come proposta e deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 2010.